

NORME PER I COLLABORATORI

Testo:

- Se il testo è suddiviso in paragrafi, essi andranno numerati e con brevi titoli in corsivo, separati da una riga rispetto al paragrafo precedente.
- Nelle citazioni di documenti sciogliere sempre le abbreviazioni e rendere conforme all'uso moderno la punteggiatura e le maiuscole, evitando quelle meramente di rispetto: per es. papa, imperatore, duca, san/santa, spirito santo, e quindi san Carlo, santa Marta per indicare la persona, mentre per indicare un'istituzione, un toponimo, un edificio si userà la maiuscola: la confraternita di San Giovanni, la chiesa di San Carlo. Chiesa e Stato vanno in maiuscolo se si riferiscono a realtà istituzionali: e quindi lo stato sociale ma lo Stato estense; la chiesa della Trinità ma la Chiesa cattolica. In maiuscolo vanno anche i titoli di rispetto del tipo Sua Maestà, Sua Signoria, Vostra Eccellenza, ma non gli aggettivi che li accompagnano: Sua Maestà cesarea, Vostra illustrissima e reverendissima Signoria ecc. In minuscolo infine, anni venti, anni sessanta (*non* anni Sessanta).
- Usare sempre le virgolette «a sergente» per parole o frasi tratte da documenti, ricorrendo solo quando necessario alle virgolette “inglesi” (ad apice doppio), per esempio in citazioni o discorsi diretti all'interno di una citazione. Se superiori a 3-4 righe le citazioni di documenti devono essere composte con un corpo minore, staccate dal testo, senza virgolette.
- I trattini che – come in questo caso – individuano un inciso devono essere lunghi e sempre preceduti e seguiti da spazio.
- I riferimenti a indirizzi di posta elettronica pagine e siti web e portali devono essere indicati in carattere tondo e non sottolineati.
- Nelle recensioni non fare note a piè di pagina, ma inserire gli eventuali riferimenti bibliografici tra parentesi nel testo.

Note:

- Le note esplicative e bibliografiche devono essere poste a piè di pagina e non in chiusura del testo con l'apposito sistema previsto nei programmi di scrittura elettronica.
- Si utilizzino le seguenti abbreviazioni convenzionali: c e cc., cap. e capp., cfr., ecc., ed. (I o II ed.), f. e ff., intr., it., p. e pp., pref., r, v e rv (*recto* e *verso*, sempre in corsivo), trad., vol. e voll., n. e nn. (numero/i), ss. (non segg. o sgg.), s.n.t., [N.d.A.], [N.d.T.]. Non abbreviare la parola nota/note. Se le abbreviazioni e le sigle archivistiche e bibliotecarie sono molte, è opportuno segnalarle tutte in una nota preliminare da indicare con asterisco, in cui inserire anche gli eventuali ringraziamenti.
- Per il rinvio a documenti archivistici o manoscritti ci si attenga agli esempi seguenti:
Archivio di Stato di Roma (d'ora in poi ASR), *Camerale II, Annona*, 4, ff. 12v-32r.
Biblioteca Reale di Torino (d'ora in poi BRT), *Collezione Storia Patria*, ms. 180, f. 4v.
Biblioteca Apostolica Vaticana (d'ora in poi BAV), *Urb. Lat.*, 1040, f. 112v.
Mantova, Archivio di Stato (ASMn), Venezia, Archivio di Stato (ASVe), Firenze, Archivio di Stato (ASFi) e così via.
- Per il rinvio a opere a stampa ci si attenga agli esempi seguenti:

1. *Monografia*: Franco Venturi, *Settecento riformatore*, 5 voll., Torino, Einaudi, 1969-1990 (in caso di due o più autori, separare nomi e cognomi con una virgola). Qualora il volume citato abbia un titolo specifico è opportuno riportarlo; per esempio: Franco Venturi, *Settecento riformatore*, 5 voll., Torino, Einaudi, 1969-1990, II, *La Chiesa e la repubblica dentro i loro limiti*, pp. 346-48.
 2. *Saggio in volume collettaneo*: Franco Venturi, *Tre note sui rapporti tra Diderot e l'Italia*, in *Essays on Diderot and the Enlightenment in Honor of Otis Fellows*, ed. John Pappas, Genève, Droz, 1974, pp. 348-62 (evitare la formula AA.VV.).
 3. *Articolo in rivista*: Franco Venturi, *Le avventure del generale Henry Lloyd*, (**senza in**) «Rivista storica italiana», 91, 1979, pp. 369-433: 370-71.
 4. *Edizione*: *Riformatori napoletani*, a cura di Franco Venturi, in *Illuministi italiani*, V, Milano-Napoli, Ricciardi, 1962.
 5. *Dizionari, enciclopedie*: Mario Scaduto, *Salmerón, Alfonso*, in *Diccionario histórico de la Compañía de Jesús*, ed. Charles E. O'Neill e Joaquín M. Domínguez, 4 voll., Roma-Madrid, Institutum historicum Societatis Iesu-Universidad Pontificia Comillas, 2001, IV, pp. 3474-76.
 6. Per il *Dizionario biografico degli italiani*, spesso consultato *on-line*, si userà l'abbreviazione DBI seguita dal numero del volume, sempre in cifre romane; per esempio: Germana Ernst, *Giuntini, Francesco*, in DBI, LVII, senza indicazione delle pagine (come nel sito).
- Per le citazioni successive: Venturi, *Settecento riformatore*, III, p. 423 (astenersi dall'usare cit., e op. cit.); e, nel caso che il rinvio sia allo stesso testo, Ivi (a inizio nota) o ivi (se nel testo della nota), p. 312 (non usare *ibidem* o *ibid.*, che altro non significano se non ivi).
 - Per evitare un proliferazione di sigle in lingue diverse (ed., eds., hrsg., edité par le soins, sous la direction de ecc.) si userà sempre la formula a cura di per i libri italiani (*Squarci d'interni. Inventari per il Rinascimento milanese*, a cura di Edoardo Rossetti, Milano, Scalpendi, 2012) e la formula ed., eds. per i libri stranieri (*Italy and the European Powers: The Impact of War, 1500-1530*, ed. Christine Shaw, Leiden-Boston, Brill, 2006; *Pierre Hurtubise, Familiarité et fidélité à Rome au XVIe siècle: les «familles» des cardinaux Giovanni, Bernardo et Antonio Maria Salviati*, in *Hommage à Roland Mousnier. Clientèles et fidélités en Europe à l'époque moderne*, ed. Yves Durand, Paris, PUF, 1981, pp. 335-50; *Heresy, Culture, and Religion in Early Modern Italy. Contexts and Contestations*, eds. Ronald K. Delph, Michelle M. Fontaine, John Jeffries Martin, Kirksville (Mo), Truman State University Press, 2006).
 - Come indicato negli esempi precedenti, le pagine andranno indicate in forma abbreviata: 11-13, 120-21, 1324-25 ecc., salvo nel caso in cui la seconda cifra dal fondo sia uno 0, nel quale caso si indicherà la seconda cifra con un solo numero: 102-3, 407-9, 1107-9
 - Nel caso in cui lo stesso autore venga citato subito dopo per un'altra opera si suggerisce di usare in luogo del nome Id./Ead.
 - Per le citazioni interne al saggio: si usino i rinvii cfr. *supra* o cfr. *infra*.
 - Per i rimandi bibliografici usare cfr. e non vedi o si veda.
 - Per indicare il rinvio a pagine numerate in cifre romane si usi il maiuscoletto (p. XVII e non p. XVII).
 - Oltre ai titoli di libri e saggi vanno posti in corsivo anche i lemmi e le voci di enciclopedie, i titoli delle leggi ecc.
 - Eventuali grafici e tabelle devono essere inviati in formato PDF.

Correzione delle bozze:

- Le bozze vanno corrette a margine del testo con penna rossa oppure con i sistemi elettronici in uso. Salvo casi eccezionali, le correzioni devono limitarsi ai refusi. La redazione si riserva di eseguire, quando necessario, interventi correttivi. Si prega vivamente di restituire le bozze corrette entro una settimana dal loro ricevimento.

- Si ricorda infine che a ogni articolo accettato per la pubblicazione occorre allegare un breve *abstract* in italiano e in una buona traduzione inglese, necessariamente rivista da un madrelingua.

N.B. La pubblicazione di un articolo comporta la cessione della proprietà letteraria all'editore della medesima rivista, secondo le vigenti normative sul diritto d'autore. Qualsiasi altra utilizzazione in qualsiasi altra sede è, quindi, sottoposta alla preventiva autorizzazione, su esplicita richiesta dell'interessato, dell'editore"

Di conseguenza, i saggi pubblicati o in via di pubblicazione sulla «Rivista storica italiana» non possono essere riversati su piattaforme informatiche quali Academia.edu, Researchgate ecc. se non con l'autorizzazione dell'editore.